



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per l'emergenza Bse*

### **1. La legge 118/2002: interventi collegati alla BSE.**

Il decreto legge 19 aprile 2002 n. 68, convertito in legge 18 giugno 2002 n. 118 recante “disposizioni urgenti per il settore zootecnico e per la lotta agli incendi boschivi” ha previsto all’art. 1 c) 12 che con relazione trimestrale, il Commissario straordinario del Governo per il coordinamento dell'emergenza conseguente alla BSE riferisce, sulla base degli elementi forniti dai competenti Ministeri, al Parlamento ed alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle attività previste dal presente decreto.

Al riguardo, di seguito vengono riportati i risultati dell'attività svolta e degli obiettivi conseguiti.

### **2. Smaltimento delle farine e del materiale a rischio**

Nel periodo 1 luglio - 30 settembre 2004 sono proseguite le operazioni di distruzione delle farine animali detenute in ammasso pubblico ai sensi della legge 49/2001 art. 2 sulla base degli accordi precedentemente stipulati con le ditte ENDESA, COPERSALENTO, TREERRE, M.G.M., P.G.P. ed ITALCEMENTI.

In detto periodo è stato smaltito, da parte delle citate ditte, un quantitativo pari a t. 31.607,70 (Allegato 1), che aggiunto al quantitativo precedentemente distrutto porta il totale complessivo a t. 234.366,324 di farine animali a basso rischio.

Tale ultimo quantitativo rappresenta il 66,96% della quantità globale in ammasso (circa t. 350.000) la cui distruzione dovrà avvenire, come da previsione, nel corso del corrente anno 2004.

I costi relativi alla distruzione, fatturati nel periodo di riferimento, ammontano a € 383.582,34 (Allegato 2).

Per quanto riguarda, invece, le distruzioni del basso rischio ai sensi della legge 18 giugno 2002 n. 118, le quantità distrutte ammontano a complessive t. 4.294,08 ca, così come indicato nel prospetto allegato (Allegato 3).

Infine si è proceduto al pagamento di ulteriori € 64.037,19 per le spese di conservazione delle farine animali a basso rischio in deposito presso i magazzini AGEA ed hanno riguardato i compensi relativi all'anno 2003 e 2004 (Allegato 4).

I dati sopra indicati si riferiscono a pagamenti effettuati unicamente nel mese di settembre 2004 in quanto, è stata disposta la prevista assegnazione di fondi pari a € 1.700,000 per l'anno 2003 (legge 18 giugno 2002 n. 118, art. 3).

Al riguardo, si ribadisce quanto già espresso nella precedente relazione in merito alla urgente necessità di assegnazione dei fondi (€ 28.505.000,00), da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avendo l'AGEA terminato i fondi messi a disposizione per i pagamenti agli aventi diritto.

**AIUTI**  
**NAZIONALI**  
**U.O. 54**

ALLEGATO I

**B.S.E. - PROTEINE ANIMALI**  
**LEGGE 49/2001 ART. 2 - CAP. 309**

**QUANTITATIVI DI FARINE IN AMMASSO PUBBLICO**  
**DISTRUTTE DAL 01.07.2004 AL 30.09.2004**

<b>IMPIANTO DI DISTRUZIONE</b>	<b>ANNO 2004 MESE</b>	<b>QUANTITA' DISTRUTTE - T.</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COPERSALENTO S.p.A.</b> MAGLIE (LE)	Luglio	31,770	
	Agosto	1.387,180	
		<b>Totale</b>	<b>1.418,950</b>
<b>ENDESA ITALIA S.p.A.</b> MONFALCONE (GO)	Luglio	3.819,710	
	Agosto	2.144,990	
	Settembre	2.560,900	
		<b>Totale</b>	<b>8.525,600</b>
<b>TREERRE S.p.A.</b> ROMA	Luglio	10.857,420	
	Agosto	9.431,680	
		<b>Totale</b>	<b>20.289,100</b>
<b>M.G.M.</b> MONACO	Settembre	1.248,070	
			<b>Totale</b>
<b>ITALCEMENTI</b> BERGAMO	Settembre	125,980	
			<b>Totale</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>31.607,700</b>

**AIUTI NAZIONALI**

U.O. 54

**ALLEGATO 2****B S E - PROTEINE ANIMALI**  
LEGGE 49/2001 ART. 2 - CAP. 309**DOMANDE LIQUIDATE PER**  
**DISTRUZIONE AMMASSO**  
**DAL 01.07.2004 AL 30.09.2004**

<b>DITTA</b>	<b>IMPORTO LIQUIDATO</b>	<b>TONNELLATE FARINE</b>
<b>TREERRE S.p.A. (BANCA DI ROMA)</b>	<b>383.582,34</b>	<b>3.364,75</b>
<b>TOT.</b>	<b>383.582,34</b>	<b>3.364,75</b>

**ALLEGATO 3****PAGAMENTI EFFETTUATI PER LA DISTRUZIONE DI FARINE ANIMALI A BASSO RISCHIO DAL 01/07/2004**  
**AL 30/09/2004 (LEGGE n. 118/02)****DITTA SAPI****€ 785.816,64****Tonn. 4.294,08**

**AIUTI NAZIONALI**  
**U.O. 54**

**Allegato 4**

**B S E - AMMASSO PUBBLICO DI PROTEINE ANIMALI**  
**LEGGE 49/2001 ART. 2 - CAP. 309**

**MAGAZZINI LIQUIDATI**  
**DAL 01.07.2004 AL 30.09.2004**

<b>DITTA</b>	<b>IMPORTO LIQUIDATO</b>
<b>GUERRESI</b>	<b>30.345,95</b>
<b>REALVIT</b>	<b>33.691,24</b>
<b>TOT.</b>	<b>64.037,19</b>

### **3 Anagrafe bovina**

Per quanto riguarda l'anagrafe bovina si fa rinvio agli elementi che potranno essere forniti dal Commissario straordinario per l'anagrafe nazionale bovina, Sen. Corsi.

#### **4 Lotta alle scrapie negli allevamenti ovini**

Come già relazionato per l'attività svolta nel primo semestre l'esigenza di intensificare al massimo l'attività selettiva, non solo per i requisiti qualitativi e quantitativi della produzione, ma anche per quelli di resistenza genetica per le scrapie, al fine di soddisfare le richieste di riproduttori resistenti a partire dal 2005, ha reso necessario l'attivazione di un programma speciale di iniziative.

In tal senso il MiPAF ha approvato, nell'ambito delle iniziative di miglioramento genetico per l'anno 2004, un programma dell'ASSONAPA per la selezione di soggetti resistenti alle scrapie (n. 5.000 analisi) per una s.a. di € 135.087,50 con un contributo di € 128.333,00, considerata la limitata disponibilità finanziaria.

In attesa delle ulteriori disponibilità di fondi per il completamento del programma di selezione si è provveduto a definire il quadro organizzativo ed a stabilire il numero di analisi annuali occorrenti per il testaggio dei riproduttori per il 1° anno di selezione (2005).

##### **A) Inquadramento organizzativo.**

Nella redazione del programma si è cercato di conciliare l'obiettivo di un pronto e deciso intervento di tipo sanitario con l'esigenza di salvaguardare le caratteristiche zootecniche e produttive delle razze, caratteristiche ottenute con anni di seria e impegnativa selezione tramite i LL.GG.

Il programma prevede due linee di intervento sia quella maschile (ovviamente prioritaria e questo per evidenti ragioni di efficienza economica dell'intervento stesso) che quella femminile.

In sostanza tramite il testaggio genotipico si prevede:

- l'eliminazione assoluta di tutti i portatori dell'allele VRQ;
- la piena valorizzazione dei soggetti di classe 3° (non portatori dell'allele ARR né del VRQ) di elevato valore genetico
- il libero e auspicato prevalente utilizzo dei soggetti portatori dell'allele della resistenza ARR a livello almeno eterozigote o meglio ancora omozigote.

L'adesione al piano è prevista obbligatoria per gli allevamenti iscritti L.G. a partire dagli accoppiamenti della prossima stagione 2005.

Gli indirizzi sopra delineati valorizzano in forma adeguata il lavoro tipico degli allevamenti L.G. che è la gestione della riproduzione a livello di singolo accoppiamento sia per la linea maschile che femminile.

In tale ottica nell'ambito delle strategie selettive da attuare all'interno del L.G. si prevede specificamente sia la possibilità che i maschi di 3° classe di elevato valore genetico vengano liberamente utilizzati previo accoppiamento con femmine omozigoti resistenti, che la possibilità all'interno di schemi di selezione ben definiti di lavorare anche tramite la linea femminile con il genotipaggio delle pecore. Di non trascurabile rilievo è l'importanza delle due possibilità sopra ammesse, la prima in quanto consentendo un notevole ampliamento della base selettiva utile permette una salvaguardia delle eventuali linee di sangue di elevato interesse zootecnico; la seconda perché tramite la selezione anche della linea femminile raddoppia a parità di intervallo generazionale il progresso genetico ottenibile nei confronti delle scrapie.

E' utile ricordare come all'interno degli allevamenti del L.G. già da diversi anni è norma tecnica operante l'obbligo per tutti gli arieti della verifica, tramite esame del DNA, dell'ascendenza dichiarata (padre e madre); questo comporta che già ora tutti i maschi presenti all'interno degli allevamenti L.G. abbiamo il DNA depositato insieme a quello dei loro genitori.

Il flusso di tali informazioni è già da anni gestito a livello di banca dati ufficiale di L.G., così come i dati relativi all'anagrafica del soggetto, ai dati produttivi, etc.

E' di tutta evidenza, pertanto, come una volta prelevato il campione biologico necessario per l'estrazione del DNA, sia poi possibile proficuamente utilizzare tale DNA oltre che per la verifica dell'ascendenza anche per il genotipo scrapie.

Sulla base di tali presupposti l'AssoNaPa, le strutture periferiche delle A.P.A., i laboratori di riferimento LGS di Cremona e l'Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna si sono già strutturati ed adeguati per la realizzazione del programma in questione e accordi sono in essere per il loro riconoscimento formale anche da parte delle Autorità Sanitarie.

<b>Programma SCRAPIE</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Centri Genetici e FA</b>	tutti	tutte
<b>Allevamenti L.G.</b>	tutti	madri di arieti

**B) Previsioni sul numero di analisi annuali occorrenti per il testaggio dei riproduttori a partire dal primo anno di selezione (2005).**

Lo scopo del programma è quello di mettere a punto un piano sistematico di testaggio genotipico fra i riproduttori di ogni singola razza ovina del L.G.. La finalità è quella di ottenere soggetti di alto pregio genetico e contemporaneamente operare una efficace profilassi sanitaria eliminando la frequenza dell'allele VRQ, indicato dal mondo scientifico come altamente suscettibile e nel contempo aumentare in maniera sostanziale la frequenza dell'allele portatore del carattere di resistenza ARR.

Si è previsto di operare inizialmente effettuando il testaggio di tutti i giovani soggetti che entrano in riproduzione negli allevamenti del L.G., una volta testati verranno abilitati alla riproduzione solamente quelli omozigoti resistenti o almeno eterozigoti ARR in ogni caso NON portatori dell'allele VRQ. Raggiunto un determinato livello di frequenze resistenti l'abilitazione alla riproduzione verrà ulteriormente limitata ai soli omozigoti resistenti.

Sulla base delle attuali consistenze di soggetti iscritti ai LL.GG. si è provveduto a fare delle simulazioni al fine di stimare il numero di analisi necessarie e l'evolversi delle frequenze alleliche.

Per quanto riguarda la linea maschile, partendo da un parco arieti di ca. 43.600 soggetti che si rinnovano ogni 4 anni, si avrebbe un fabbisogno di ca. 10.900 giovani arieti per anno che, sulla base delle frequenze alleliche riscontrate, comporterebbe l'esecuzione di circa 17.500 analisi per il primo anno che andranno a diminuire col passare delle generazioni.

Più complesso è il discorso riguardo la linea femminile. E' di tutta evidenza, infatti, come in questo campo i numeri diventino ben diversi in quanto a fronte di ca. 950.000 pecore iscritte abbiamo una quota di rimonta annua di oltre 220.000 capi. Una soluzione intermedia percorribile è quella del testaggio della linea femminile solo a livello di madri di arieti. I numeri interessati in questo caso scenderebbero in maniera notevole a poco più di 30.000 soggetti per il 2005 (vedi Tabella 1.). Anche per la linea femminile così come per quella maschile il numero di analisi da effettuare negli anni successivi diminuirà via via che le percentuali delle frequenze alleliche favorevoli aumenteranno.

Il numero di test per la scrapie da effettuare sugli arieti e sulle madri di arieti previsto per il 2005 è stato poi suddiviso per regione. (Vedi Tabella 2; Grafico 1; Grafico 2.)

Scendendo a livello operativo si può affermare:

1. il prelievo del campione biologico avverrà tramite apposite cartine assorbenti e la matrice sarà il sangue; questo in linea con le metodiche ufficiali sanitarie



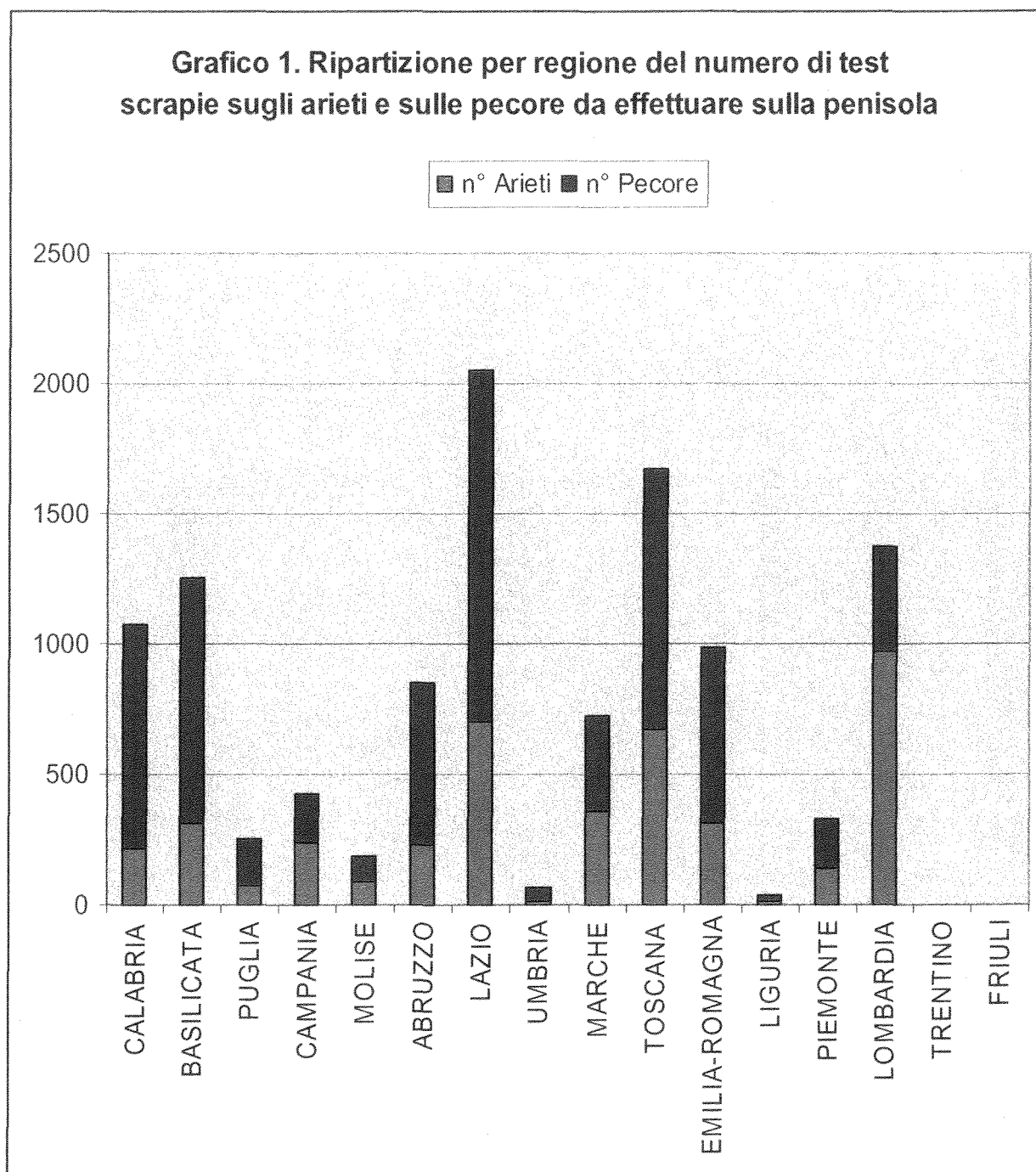
2. il prelievo sarà effettuato tramite il personale di campagna delle APA ; trattasi quindi di tecnici già specificamente formati in tal senso e che già operano nel campo dell'identificazione del soggetto e del prelievo di materiale biologico per l'estrazione del DNA
- 3.
4. il carattere resistenza SCRAPIE sarà uno dei caratteri oggetto di selezione così come i livelli produttivi, le caratteristiche di razza e gli indici genetici e come tale certificato tramite i modelli ufficiali del L.G. in primis il "certificato Genealogico"
5. l'attività di genotipizzazione (analisi del genotipo) verrà effettuata con metodiche internazionalmente riconosciute tramite i laboratori LGS di Cremona e Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna di Sassari
6. i costi di questa attività di genotipizzazione svolta all'interno degli allevamenti L.G. e Centri Genetici dal sistema AssoNaPa, APA e LGS + IZC (Istituto Zootecnico e Caseario) saranno coperti direttamente dal MiPAF per il tramite di finanziamenti ad AssoNaPa che coordinerà e gestirà l'attività di genotipizzazione del sistema degli allevatori
7. la certificazione del genotipo SCRAPIE così come gli altri caratteri oggetto di selezione verrà riportata ufficialmente sul Certificato Genealogico rilasciato per i soggetti iscritti al LG dalle Istituzioni delegate a tale compito ai sensi della legge n. 30/91
8. gestione richieste autorizzazioni all'analisi e ritorno dei dati alle APA per via informatica secondo i tracciati e flussi già in essere
9. la disponibilità del dato sarà garantita oltre che all'interno del sistema degli allevatori tramite i consueti flussi di collegamento delle banche dati anche per gli organismi pubblici competenti sia del settore agricolo che sanitario (Ministero della Salute, Regioni, Assessorati). A tale proposito si garantisce fin d'ora la possibilità di riversare i risultati delle analisi effettuate nella Banca Dati Nazionali secondo le modalità che gli organismi sanitari andranno ad emettere.

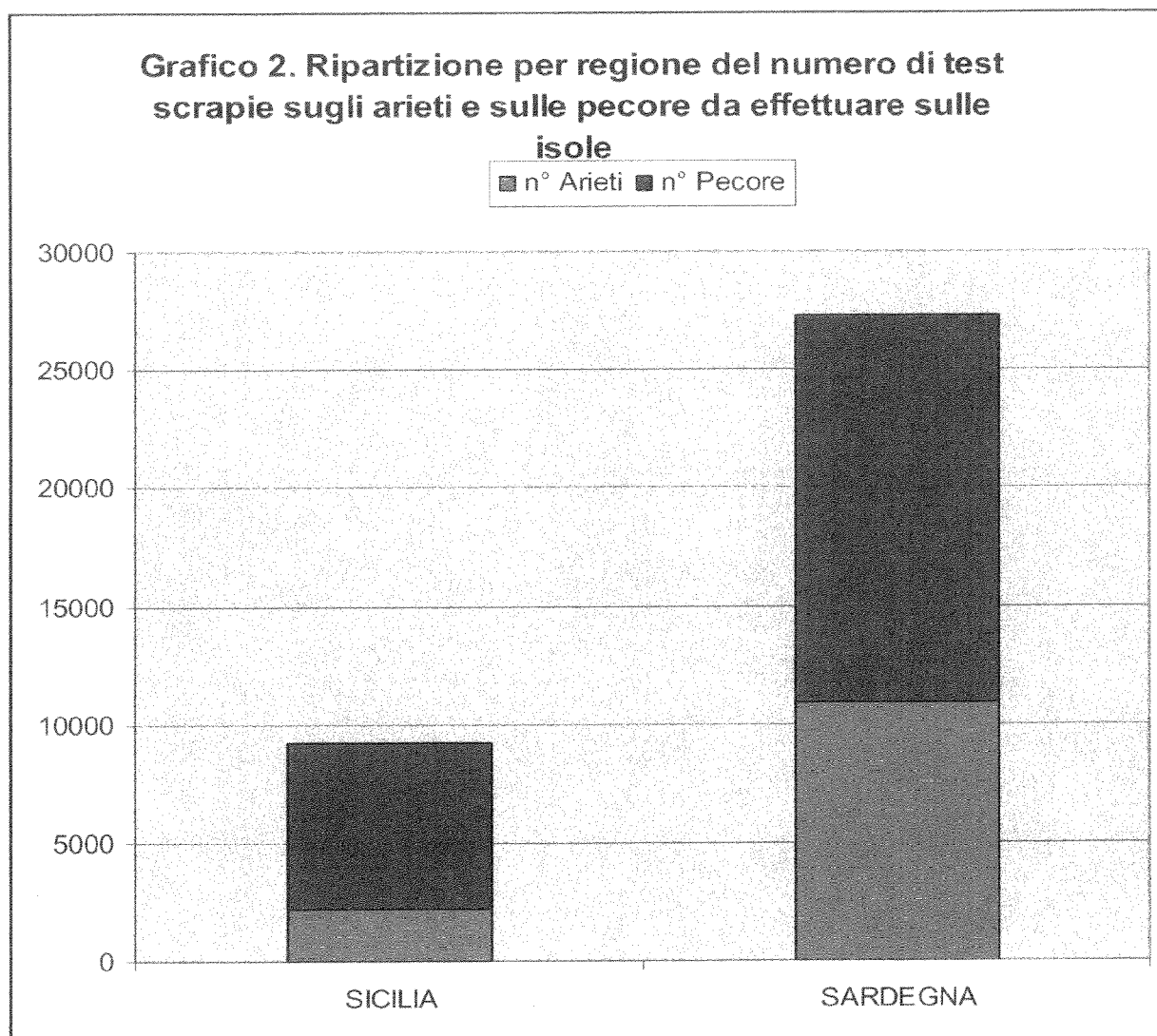
## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 1.					Numero di analisi genomiche da effettuare sugli arieti		Numero di analisi genomiche da effettuare sulle madri di ariete	
Selezione contro i genotipi suscettibili alla scrapie, per via maschile e femminile					Situazione attuale e numero di analisi necessarie a partire dal 2005.		Situazione attuale e numero di analisi necessarie a partire dal 2005.	
RAZZA	Consistenze Pecore	Consistenze Arieti	Pecore/ madri arieti Anno A	Arieti/ Anno* A	Frequenze genotipiche: ARR/ARR ARR/AHQ ARR/ARQ ARR/ARH** B	Testagg io Arieti A/B	Frequenze genotipiche: ARR/ARR ARR/AHQ ARR/ARQ ARR/ARH** B	Testagg io pecore A/B
Altamura	351		7	3	0,674	4	0,674	10
Appenninica	8148	742	146	186	0,643	289	0,488	299
Barbaresca	3933	266	51	67	0,4203	159	0,4203	121
Bergamasca	7598	526	312	132	0,221	597	0,179	1743
Biellese	2843	220	341	55	0,23	239	0,543	628
Comisana	145796	3830	1526	958	0,673	1423	0,675	2261
Delle Langhe	6573	314	119	79	0,554	143	0,571	208
Fabrianese	2770	260	50	65	0,432	150	0,331	151
Gentile di Puglia	5930	255	72	64	0,515	124	0,644	112
Laticauda	6428	827	71	207	0,794	261	0,8	89
Leccese	3214	178	45	45	0,779	58	0,67	67
Massese	13898	347	253	87	0,755	115	0,739	342
Merinizzata Italiana	15042	932	266	233	0,672	347	0,684	389
Pinzirita	87545	1560	1424	390	0,491	794	0,491	2900
Sarda - isola	375382	24159	6269	6039	0,692	8727	0,692	9059
Sarda - Continente	148163	4878	4087	1220	0,692	1763	0,608	6722
Sopravissana	3140	116	64	29	0,7	41	0,727	88
Valle del Belice	121511	4207	1734	1052	0,473	2224	0,337	5145
<b>TOTALE</b>	<b>958265</b>	<b>43617</b>	<b>16837</b>	<b>10911</b>		<b>17460</b>		<b>30336</b>
* Si ipotizza una rimonta del 25%, cioè un ariete ogni 4 anni								
** Frequenze genotipiche dei soggetti omozigoti ed eterozigoti ARR, cioè quelli molto resistenti e resistenti alla scrapie								

Tabella 2.

REGIONE	CONSISTENZE ARIETI	Frequenza percentuale di ogni regione sul totale arieti	Ripartizione per regione del numero di test scrapie sugli arieti	CONSISTENZE PECORE	Frequenza percentuale di ogni regione sul totale pecore	Ripartizione per regione del numero di test scrapie sulle madi di ariete
SICILIA	5561	12,75	2226	220846	23,05	6991
CALABRIA	549	1,26	220	27078	2,83	857
BASILICATA	780	1,79	312	29718	3,10	941
PUGLIA	181	0,41	72	5854	0,61	185
CAMPANIA	600	1,38	240	5845	0,61	185
MOLISE	227	0,52	91	2943	0,31	93
ABRUZZO	576	1,32	231	19574	2,04	620
LAZIO	1757	4,03	703	42630	4,45	1350
UMBRIA	29	0,07	12	1714	0,18	54
MARCHE	902	2,07	361	11388	1,19	361
TOSCANA	1681	3,85	673	31582	3,30	1000
EMILIA-ROMAGNA	774	1,77	310	21409	2,23	678
LIGURIA	38	0,09	15	831	0,09	26
PIEMONTE	352	0,81	141	5955	0,62	189
LOMBARDIA	2428	5,57	972	12678	1,32	401
TRENTINO	1	0,00	0	36	0,00	1
FRIULI	0	0,00	0	21	0,00	1
SARDEGNA	27181	62,32	10881	518161	54,07	16404
TOTALI	43617	100	17460	958263	100	30336





In presenza di un elevato sforzo finanziario con nota n. 23068 del 23.7.2004 le Regioni sono state invitate a valutare l'utilità delle iniziative, delle medesime Regioni, da attuarsi con le risorse recate dall'art. 68. comma 4, della legge 27.12.2002 n. 289 (Legge Finanziaria 2003) e già ripartite ed erogate con il DM n. 103234 dell'1.12.2003. Inoltre, le Regioni dovranno valutare se tali iniziative possano essere sinergiche con quelle portate avanti direttamente dal MiPAF e raggiungere così l'obiettivo di avere la popolazione iscritta nei L.G. resistente alla scrapie in tempi rapidi e con il miglior utilizzo dei fondi globalmente disponibili.

Hanno comunicato fino ad oggi l'adesione all'iniziativa le Regioni Sardegna e Abruzzo.

## **5. Influenza catarrale dei ruminanti (Blue Tongue)**

### **5.1 Indennizzi per danni indiretti 2004**

La vaccinazione rappresenta l'unica profilassi in grado di contrastare la diffusione del virus B.T. sul territorio e di prevenire le perdite legate alla presenza della malattia negli ovini (morte o abbattimento degli animali in fase preagonica) o dell'infezione (mancata movimentazione degli animali) e risulta essere, unitamente alla sorveglianza, il solo strumento attraverso il quale è possibile garantire la movimentazione delle specie sensibili (ovini, caprini, bovini e bufalini) e la loro commercializzazione.

Con l'Ordinanza Interministeriale del 2 aprile 2004, agli articoli 1 e 2, sono state date le indicazioni operative per le campagne di vaccinazione 2004 e 2005.

La stessa ordinanza all'art. 3 prevede poi l'indennizzo agli allevatori per eventuali aborti o mortalità dei capi determinati dalla profilassi immunizzante nei confronti della B.T., mentre all'articolo 4 prevede le seguenti fattispecie di danni indiretti sempre conseguenti dalla profilassi vaccinale:

- A. Calo della produzione del latte in termini quantitativi e qualitativi
- B. Ridotta inseminabilità o fecondabilità
- C. Atassia
- D. Alterazioni a carico del vello
- E. Blocco della movimentazione degli animali

Le risorse finanziarie da utilizzare per gli interventi previsti all'art. 4 della predetta ordinanza del 2.4.2004, sono quelle recate dall'art. 4, comma 250 della legge n. 350/2003 (finanziaria 2004).